



**Banche,
spese folli
per il rosso**

Una spesa di 40 euro per un rosso in banca di due giorni di 151 euro. Succede anche questo nella giungla delle commissioni sullo scoperto, abrogate per legge nel 2009, ma che gli istituti di credito continuano ad applicare sotto altra denominazione. La denuncia è stata fatta dall'associazione Altroconsumo, in un'audizione al Senato.

l'Unità

MERCOLEDÌ
11 APRILE
2012

37

In breve

EURO/DOLLARO 1,3080

FTSE MIB
14.458,88
-4,98%

ALL SHARE
15.466,15
-4,76%

EURALLUMINA

Vertice allo Sviluppo per Portovesme

Oggi tavolo allo Sviluppo per la vertenza Eurallumina. Partecipano i rappresentanti di Enel e Terna, l'azienda, la Regione Sardegna e la Provincia di Carbonia Iglesias. Al centro la questione energetica, con la necessità di assicurare l'approvvigionamento di vapore senza il quale lo stabilimento di Portovesme, fermo ormai da tre anni, non potrà riprendere la produzione.

MICROIMPRESA

Resistono al Nord Peggio nel Centro-Sud

Nonostante la crisi le piccole imprese del Nord e dei servizi resistono, registrando una occupazione in calo minimo (-0,4%) con l'export (+0,8%) che tiene mentre va male nel Centro-Sud. Emerge da una rilevazione della Fondazione Impresa sul secondo semestre 2011. Le previsioni per il primo semestre 2012 non sono incoraggianti ma emergono alcuni spiragli positivi.

PASQUA

Il 57% degli italiani ha ridotto gli sprechi

Con la fine delle festività pasquali «sono arrivati i saldi per uova e colombe, offerte anche a prezzi dimezzati per smaltire le scorte avanzate per il crollo degli acquisti, stimato nel 10%». Lo afferma la Coldiretti. La Pasqua 2012 sarà ricordata per l'accresciuta sensibilità nei confronti degli sprechi. Il 57% degli italiani ha ridotto lo spreco di cibo per effetto della crisi.

COOP SALUTE

Farmaci veterinari con un risparmio del 20%

Arrivano nei 110 Coop Salute i farmaci veterinari con obbligo di ricetta. Un assortimento di oltre 50 prodotti e un risparmio del 20%: è il frutto della limitata liberalizzazione degli ultimi decreti legge. Coprono oltre il 70% del mercato, tra antimicrobici, antiparassitari, prodotti per il sistema cardiovascolare.

→ **Il social network** rileva l'App che modifica e condivide le foto

→ **Un miliardo** di dollari per allargare le possibilità dei propri utenti

Facebook compra Instagram Per una questione d'immagine

Non si placa la febbre di acquisizioni nel mondo del Web. Alla vigilia della quotazione in Borsa, Facebook spende un miliardo per prendersi Instagram, un'applicazione creata appena nel 2010 da due studenti.

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA

Facebook compra Instagram, e al di là dell'eccitazione dei "malati" di tecnologia trattasi di una notizia che va spiegata al resto della cittadinanza, una cospicua parte della quale è peraltro dotata di un account presso il social network fondato da Mark Zuckerberg ed ormai lanciato verso due storici traguardi: il miliardo di utenti e i cento miliardi di dollari nel collocamento azionario a Wall Street

Successo travolgente In due anni 30 milioni di utenti per l'App creata da 2 studenti

previsto per il prossimo mese. Ma se tutti, o quasi, sanno che cos'è Facebook, ben diversa è la notorietà della sua preda, acquistata per la non trascurabile cifra di un miliardo di dollari. Un esborso basato sulle caratteristiche di Instagram ed anche sull'apprezzamen-

to del pubblico, se è vero che questa applicazione è stata capace di conquistare circa 30 milioni di utenti in poco più di due anni.

Creata nel 2010 da due studenti dell'università di Stanford (Usa), nata come "App" da installare sull'iPhone e poi adattata anche per gli smartphone dotati di sistema operativo Android, Instagram permette di modificare e condividere le foto scattate con i telefoni. In particolare l'applicazione consente di intervenire sugli scatti utilizzando una serie di filtri, ad esempio l'immagine può diventare in bianco e nero, si può illuminare tutta o in parte, piuttosto che ritoccarla con un effetto seppia o vintage, oppure aggiungendo un bordo. Poi, dopo aver modificato la propria foto, Instagram permette con un semplice click di condividerla, come avviene appunto nei social network, con cui peraltro l'applicazione è già integrata (Facebook compreso). E proprio in stile "social" ogni iscritto ha una sua pagina su cui vengono memorizzati automaticamente i propri scatti e compare anche chi ti segue o chi stai seguendo. Insomma, le caratteristiche di Instagram che hanno attirato l'attenzione ed i soldi di Zuckerberg sono evidenti. Non a caso il fondatore del social network ha messo le cose in chiaro: «Cercheremo di imparare da Instagram come mettere a punti servizi analoghi per i nostri altri prodotti.

Allo stesso tempo, aiuteremo Instagram a crescere utilizzando le infrastrutture e la squadra di ingegneri di Facebook». L'ennesima scommessa in un mondo, quello del Web e della tecnologia, dove l'esito dei cambiamenti è incerto come in nessun altro settore ma esiste una convinzione assoluta: chi si ferma è perduto. ♦

CONSUMATORI

Stangata da 2.500 euro tra aumenti di prezzi imposte e tariffe

Una «stangata» sulle famiglie di 2.467 euro annui per i rincari di prezzi, tariffe e l'aumento delle tasse dei prossimi mesi. La prevedono Federconsumatori e Adusbef, per cui le famiglie dovranno fare i conti con l'aumento di prezzi e tariffe di 1.334 euro annui e della tassazione (Imu, Iva, addizionali regionali e comunali) di 1.133 euro annui. «Una tendenza estremamente grave - dichiarano Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti, presidenti delle associazioni che sta determinando serie ripercussioni sull'andamento economico, produttivo e occupazionale». Secondo Trefiletti e Lannutti «è urgente intervenire per il rilancio dell'economia, attraverso la ripresa di investimenti per lo sviluppo tecnologico e la ricerca». ♦

Perdita di 5 miliardi per Sony In arrivo 10.000 licenziamenti

Non si può parlare di un anno nero soltanto per la particolarità del calendario finanziario, che per Sony e altre imprese prevede la chiusura del bilancio dei dodici mesi alla fine di marzo. Per il resto, l'esercizio 2011/2012 è stato un altro periodo da dimenticare per il colosso giapponese in una sequenza problematica

che, fra pochi alti e molti bassi, prosegue dall'ormai lontano 2008. In particolare, l'ultimo bilancio registra perdite stimate in 520 miliardi di yen, l'equivalente di 5 miliardi di euro. Ma le brutte notizie non finiscono qui perché, anche in virtù di questa difficile congiuntura economica, Sony prepara un altro robusto taglio al per-

sonale, ben 10.000 posti a livello globale, circa il 6% dell'attuale forza lavoro. Un ridimensionamento da attuare entro la fine dell'esercizio appena iniziato, quello 2012/2013.

Il ricorso alla forbice occupazionale è stato anticipato dai media nipponici, ma diverrà ufficiale domani quando il nuovo numero uno del gruppo, Kazuo Hirai, da pochi giorni succeduto all'unico "gaijin" (straniero) alla guida della compagnia, il britannico Howard Stringer, terrà una conferenza stampa nella sede di Shinagawa a Tokyo per svelare «le nuove strategie aziendali». **M.V.**